

**Schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Marche e l'Istituto Nazionale di Cura e Riposo per Anziani a carattere Scientifico IRCCS-INRCA per la realizzazione di un'attività di ricerca di interesse comune in materia di invecchiamento attivo**

TRA

La Regione Marche, con sede Legale in Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona, P.IVA 00481070423 rappresentata dal Dott. Giovanni Santarelli, Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport, delegato dal Presidente della Giunta Regionale

E

L'IRCCS-INRCA - Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani a rilevanza nazionale, di seguito denominato INRCA, con Sede Legale in Via S. Margherita, 5 - 60124 Ancona - P.I. 00204480420, rappresentato dal Direttore Generale Dott. Gianni Genga

VISTO

L' articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo), ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

PREMESSO che

La Regione Marche, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n.32/2014 "*Sistema integrato dei servizi sociali e tutela della persona e della famiglia*", sostiene e promuove iniziative finalizzate a valorizzare l'esperienza e la competenza delle persone anziane maturate nel corso della vita professionale, sociale e culturale.

Con L.R. n.1/2019 "*Promozione dell'invecchiamento attivo*" è stata approvata la legge sull'invecchiamento attivo con la finalità di offrire adeguate risposte ai nuovi bisogni (sfide) legate all'invecchiamento della popolazione.

La L.R. n.1/2019 in particolare promuove l'invecchiamento attivo con l'obiettivo generale di valorizzare la persona anziana come risorsa, migliorare la qualità della vita, contrastare fenomeni di esclusione sociale e discriminazione.

La tematica dell'invecchiamento attivo è considerata strategica per la Regione Marche e per tale ragione è stata inserita tra le "Direttrici di sviluppo" del Piano Sociale Regionale 2020/2022 approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n.109 del 12 maggio 2020.

La Giunta regionale è chiamata ad approvare il programma annuale sull'invecchiamento attivo volto a favorire l'uniformità e il coordinamento delle pianificazioni regionali di settore (sociale, sanitario, turismo, cultura, istruzione, formazione, lavoro agricoltura, etc.) e che tale programmazione deve essere realizzata nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 3 della L.R. n.1/2019.

Con L.R. n. 1/2019 è stato istituito il “Tavolo Regionale permanente per l’invecchiamento attivo”, di seguito denominato Tavolo regionale, con la finalità di supportare l’attività programmatica della Giunta per realizzare una programmazione regionale unitaria e coerente in materia di invecchiamento attivo.

La realizzazione del primo programma annuale sull’invecchiamento attivo necessita di uno studio approfondito sulle condizioni socio economiche della popolazione anziana, sugli interventi posti in essere, sul fabbisogno e pertanto occorre procedere attraverso un’attività di ricerca capace di affrontare la tematica dell’invecchiamento attivo in maniera scientifica e professionale come tra l’altro rilevato dal Tavolo regionale.

Attraverso il Centro Ricerche Economico-Sociali per l’Invecchiamento (CRESI) diretto dal Dr. Giovanni Lamura, l’INRCA svolge attività di ricerca in ambito di invecchiamento attivo da più di 20 anni, principalmente attraverso progetti europei.

Dal 2019 fino al 2022, attraverso il CRESI, l’INRCA svolge, in qualità di Ente coordinatore, il progetto triennale denominato “Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull’invecchiamento attivo”, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia (DIPOFAM, ente finanziatore) con l’obiettivo, tra altri, di elaborare delle linee guida nazionali per favorire il policy making e l’implementazione delle politiche in materia di invecchiamento attivo in tutte le regioni italiane.

Ai sensi dell’articolo 2 della L.R. n. 21/2006 l’INRCA, in quanto Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico, ha tra i propri compiti anche quello di effettuare ricerche gerontologiche interdisciplinari con l’obiettivo principale di analizzare i bisogni degli anziani con specifico riferimento all’invecchiamento attivo delle persone e di trasferire i risultati della ricerca in nuovi modelli organizzativi.

La Regione Marche e l’INRCA hanno un comune interesse ad effettuare una attività in tale direzione.

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### Art. 1

#### (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

### Art. 2

#### (Oggetto dell’accordo)

Il presente accordo ha per oggetto l’attività di interesse comune finalizzata a realizzare il primo programma regionale annuale sull’invecchiamento attivo in attuazione di quanto stabilito dall’articolo 3 della L.R. n.1/2019.

In particolare la finalità che si persegue con il presente accordo è di realizzare un’attività di ricerca e di studio i cui risultati saranno messi a disposizione del Tavolo regionale ai fini della redazione del primo Programma regionale sull’invecchiamento attivo.

La Regione Marche riconosce il ruolo che l’INRCA svolge a livello regionale e nazionale per promuovere e potenziare gli interventi a favore dell’invecchiamento attivo.

### Art. 3

#### (Azioni dell'INRCA)

L'INRCA realizza un'attività di ricerca e di studio che si articola come di seguito:

- Lo studio di contesto;
- Svolgimento della mappatura di iniziative di invecchiamento attivo messe in opera dagli enti/organizzazioni/imprese operanti sul territorio regionale tramite questionario semi-strutturato, ed analisi dei risultati ottenuti;
- Analisi dei risultati della mappatura interna dei servizi della Regione Marche, che potrà essere aggiornata anche con l'inserimento di nuove schede di rilevazione;
- Svolgimento della rilevazione quantitativa su volontari anziani, inerente l'impatto del Covid-19 sul volontariato in età anziana, ed analisi dei risultati ottenuti;
- Analisi del fabbisogno;
- Stesura di un rapporto finale che conglobi i risultati delle rilevazioni di cui sopra, completo di raccomandazioni circa il fabbisogno emerso e delle modalità di valutazione degli effetti delle azioni finanziate.

L'attività di ricerca deve tenere conto di quanto stabilito dall'articolo 3 della L.R. n.1/2019 al fine di fornire tutte le informazioni e i dati necessari al Tavolo regionale per la redazione del programma regionale.

### Art. 4

#### (Azioni della Regione Marche)

La Regione Marche avrà il compito di supervisionare le attività svolte dall'INRCA, collaborando e coordinandosi con lo stesso, verificando periodicamente che l'attività di ricerca sia coerente con quanto stabilito dal presente accordo e con la L.R. n.1/2019 e proponendo eventuali integrazioni.

### Art. 5

#### (Responsabili dell'accordo)

Per la Regione Marche è individuato come responsabile dell'accordo il Dott. Giovanni Santarelli, Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport;

Per l'INRCA è individuato come responsabile dell'accordo nonché responsabile scientifico delle attività previste il Dott. Andrea Principi.

### Art. 6

#### (Durata)

Il presente accordo ha la durata di nove mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione

Il responsabile indicato al comma 2 dell'articolo 5, per sopravvenute e motivate esigenze, può chiedere una proroga della durata dell'accordo, senza variazione degli oneri finanziari a carico della regione.

La Regione Marche decide sulla concessione della proroga, che non può superare i tre mesi e ne dà comunicazione scritta, entro tre giorni dalla decisione, ai responsabili dell'accordo.

#### Art. 7

(Modalità organizzative e responsabilità scientifiche)

Il coordinamento scientifico e amministrativo delle attività di ricerca descritta all'articolo 3 del presente accordo, sono affidate all'INRCA con la supervisione e la collaborazione della Regione Marche.

#### Art. 8

(Risultati)

I risultati delle attività del presente accordo sono di proprietà congiunta della Regione Marche e dell'INRCA.

L'INRCA fornirà alla Regione Marche copia dei dati raccolti e del materiale prodotto.

La pubblicazione dei risultati deve, in ogni caso, essere effettuata congiuntamente facendo menzione del presente accordo.

#### Art. 9

(Impegno economico)

La Regione Marche riconosce all'INRCA per la realizzazione delle attività e le azioni di cui sopra un contributo pari ad euro 40.000,00. Tale contributo è diretto a sostenere tutte le spese necessaria per realizzare l'attività di ricerca.

La liquidazione avverrà nel seguente modo:

- 1) 30% (primo acconto) con la sottoscrizione del presente accordo e dietro presentazione del progetto di ricerca;
- 2) 40% (secondo acconto) al mese cinque dalla sottoscrizione del presente accordo dietro presentazione della relazione intermedia sullo stato di avanzamento delle attività;
- 3) 30% (saldo) alla conclusione delle attività dietro presentazione del rapporto finale e della rendicontazione delle spese sostenute.
- 4)

#### Art. 10

(Risoluzione)

La Regione Marche e l'INRCA possono risolvere il presente accordo solo in caso di motivate e comprovate ragioni.

#### Art.11

(Foro competente)

Per qualsiasi controversia il foro competente è quello di Ancona.

Art. 12

(Oneri fiscali)

Per quanto si attiene all'eventuale registrazione, la procedura e gli oneri sono a carico della parte richiedente.

Art. 13

(Disposizioni finali)

Per quanto non espressamente stabilito dal presente accordo, si applicano le disposizioni della legge n. 241/1990, nonché le disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Letto, confermato e sottoscritto

Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 15, comma 2bis, della legge n. 241/1990.

Regione Marche

INRCA